

## MANIFESTO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE GIOVANI MEDICI ELETTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI DEGLI OMCeO PROVINCIALI

### **Premessa**

I dati relativi alla composizione dei Consigli e dei Collegi dei Revisori degli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri (OMCeO), recentemente rinnovati nell'ultima tornata elettorale, sono impietosi nel fotografare un panorama assolutamente cristallizzato ([Fonte dati dossier OMCeO Latina](#)).

I Presidenti uscenti degli Ordini sono stati confermati nell'87% dei casi, mentre soltanto 16 sono alla prima esperienza in tale ruolo. Le donne Presidente sono 6, pari a meno del 6% del totale, mentre le donne elette nei Consigli Direttivi OMCeO sono circa il 20% (320 su un totale di 1.583 Consiglieri). L'età media dei Presidenti OMCeO è pari a 63 anni, mentre l'età media dei componenti dei vari Consigli è di 57 anni circa. Esaminando tutti i Consigli Direttivi degli OMCeO provinciali, sono solo 21 i consiglieri che hanno una età uguale o inferiore a 30 anni, mentre soltanto 74 rientrano nella fascia 31 – 40. Tutti insieme raggiungono appena il 6% dei 1.583 consiglieri eletti.

Questi dati, visti dalla prospettiva dei giovani medici, non si sono discostati rispetto al precedente triennio, ne si intravedono, ancora, segnali in controtendenza a favore dei giovani in riferimento al capitolo della Previdenza. Infatti, lo Statuto della Fondazione ENPAM, recentemente sottoposto a modifiche, sebbene ne preveda una timida rappresentanza, attraverso l'Osservatorio Giovani costituito da 5 medici, non consente a questi il diritto di voto in Consiglio Nazionale. Infine, sia per l'Osservatorio ENPAM che per quello attivato nello scorso triennio dalla FNOMCeO, i membri rappresentativi dei giovani ordinisti saranno cooptati o nominati attraverso criteri non noti.

Manca, a oggi, una vera piattaforma di confronto tra tutti i giovani ordinisti Italiani, che possa dal basso rappresentare le istanze delle giovani generazioni nei consessi istituzionali di riferimento per la Professione medica.

È innegabile, inoltre, che i circuiti ordinistici faticino a coinvolgere attivamente nella vita ordinistica e nella rappresentanza la parte maggioritaria dei medici italiani, poiché i livelli decisionali restano appannaggio prevalentemente del mondo sindacale, il cui ruolo non è in discussione, ma che oggi non può essere ritenuto esaustivo delle istanze di tutta la Professione, a maggior ragione in un contesto di crisi che richiede l'adozione di politiche innovative. Tale

mancato coinvolgimento appare oggi più che mai inopportuno a fronte di iniziative assunte in sede legislativa che tendono a sminuire, sin dai primi passi, il ruolo e le funzioni del medico nel Servizio Sanitario Nazionale, al di là di ogni fisiologica condivisione del percorso assistenziale nell'ottica della multi-professionalità e della necessità di porre rimedio ai gravi errori commessi in passato nella programmazione dei fabbisogni di professionalità specialistiche e generaliste.

Quanto sopra è concausa di una scarsa attenzione da parte dell'Istituzione Ordinistica nei confronti delle giovani generazioni di medici, continuamente relegate in posizioni marginali all'interno dei consessi istituzionali della Professione ovvero chiamate in causa per le criticità che le investono senza tuttavia assumere politiche a loro sostegno. Risulta, altresì, evidente, come questo tipo di situazioni porti anche a una disaffezione dei giovani professionisti nei confronti dell'Ordine stesso.

Sulla base di queste premesse e forti del segnale in controtendenza registratosi con l'elezione di validi giovani in alcuni OMCeO, con lo spirito di chi ha voglia di mettersi in gioco e di dare il proprio contributo per far sentire la voce dei giovani medici anche all'interno degli Ordini, viene costituito il **“Coordinamento nazionale dei giovani medici eletti negli OMCeO provinciali”**.

### **Finalità**

Il Coordinamento si propone il fine di favorire la partecipazione attiva dei giovani medici italiani nella vita, nelle attività e nella gestione degli OMCeO provinciali con particolare attenzione alla crescita della consapevolezza personale, deontologica e professionale nei processi di sviluppo della sanità italiana.

A tal proposito il Coordinamento promuove politiche professionali e previdenziali a sostegno delle giovani generazioni e si relaziona con le Istituzioni Professionali, Previdenziali e Politiche.

Il Coordinamento propone e designa, dal basso, i rappresentanti delle istanze delle giovani generazioni di medici in seno a FNOMCeO, ENPAM, Ministeri ed ogni altro consesso Istituzionale di riferimento per la Professione Medica. A tal fine, il Coordinamento si presenta formalmente presso ciascuna delle Istituzioni di pertinenza.

Più estesamente, il Coordinamento si impegna a favorire il coinvolgimento nei processi decisionali della Professione, con approccio partecipativo ed inclusivo, tutti i medici, donne e uomini, iscritti agli Albi Professionali, avendo cura di favorire il ricambio generazionale all'interno della Professione.

## **Organizzazione e Funzionamento**

Il Coordinamento è una piattaforma di confronto, aperta e dinamica. Aderiscono al Coordinamento tutti i Consiglieri e Revisori dei Conti degli OMCeO in carica eletti entro l'anno di compimento dei 40 anni che sottoscrivano i contenuti del presente Manifesto.

Ogni membro ha pari dignità e diritto di voto. La durata del mandato è pari a quella del rispettivo mandato OMCeO. Possono aderire al Coordinamento, ma senza diritto di voto, anche uno o più rappresentanti della Commissione Giovani, laddove attivata presso l'OMCeO di riferimento.

Il Coordinamento si organizza in sub-coordinamenti regionali o macro-regionali al fine di incentivare la partecipazione dei giovani medici iscritti agli OMCeO provinciali alla discussione sulle tematiche di interesse.

Il Coordinamento, in sede di prima riunione, elegge un Consiglio dei Portavoce, composto da un minimo di 7 a un massimo di 9 componenti. Ciascun avente diritto può esprimere tante preferenze quanti sono gli eligendi. All'interno del Consiglio dei Portavoce vengono eletti il Coordinatore e il Vice Coordinatore. Il Coordinatore, sentito il Gruppo dei Portavoce, nomina il Segretario del Gruppo dei Portavoce con compiti di supporto organizzativo al Gruppo stesso e al Coordinamento tutto. La stessa carica elettiva non può essere ricoperta per più di due mandati.

Il Coordinamento produce *position statement* e documenti tecnici sulle tematiche di interesse. Fermo restando le intenzioni a conseguire un consenso unanime, i *position statement* e i documenti tecnici per essere approvati devono registrare la condivisione di almeno la metà più uno degli aderenti.

Il Consiglio dei Portavoce realizza le decisioni, le iniziative e le proposte del Coordinamento, sulla scorta di specifiche deleghe. Adotta un modus operandi versatile, organizzando anche specifici gruppi di lavoro (con funzione istruttoria), valorizzando al massimo le possibilità offerte dai mezzi informatici e telematici.

Il Consiglio dei Portavoce è tenuto a pubblicare e diffondere le proprie iniziative, documenti e comunicati attraverso tutti i canali disponibili.

Le riunioni del Coordinamento e del Consiglio dei Portavoce vengono verbalizzate ad opera del Segretario e/o del componente di più giovane età anagrafica.

Il Coordinamento si riunisce anche per via telematica su richiesta di un quinto degli aderenti o su convocazione del Coordinatore.

Per ogni altro aspetto organizzativo e/o funzionale non precedentemente contemplato nel presente Regolamento, il Coordinamento assume collegialmente una decisione, secondo le modalità di votazione sopra richiamate.